

ANDIAMO CON CUORE ARDENTE



IN CAMMINO CON MARIA E GIUSEPPE

Sono passati quasi nove mesi, Maria è ormai vicina al momento in cui partorerà il FIGLIO, ma deve, per il censimento imposto dall'imperatore Cesare Augusto, lasciare la sua casa di Nazareth e andare a Betlemme; per circa 100 km, in groppa a un asino...Si fida di Giuseppe e pregando si affida al Signore.

Se invece di un Dio forte-rassicurante, mi imbatto nella fragilità e nella miseria mia, del mio sposo/a, dei miei familiari o in quella altrui, sono capace di accoglierla come presenza di Dio? O mi sorge un dubbio?

.....

DA QUELLA NOTTE



Le fasce della debolezza - la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi della grandezza del Signore

PER INCONTRARE GESU' VALE LA PENA DI LASCIARE CONSUETUDINI E SICUREZZE

**Cosa penso riguardo a questa affermazione?
Quali sentimenti, timori o voglia di decisioni mi suscita?**